



ID Samira: 167256
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC025
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
 Numero di catalogo generale: 00000505
 Oggetto: pistola

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000505
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	pistola
OGTT	Tipologia oggetto	Mauser C96
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Sala VIII (I Guerra Mondiale), n. 48
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1896
DTSF	A	1918
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Mauser
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	dal 1872
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	acciaio
MTC	Materia e tecnica	legno
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	170
MISP	Profondità	30
MISN	Lunghezza	282
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pistola in acciaio con calcio corto in legno scanalato e campanella per il correggiolo. Il grilletto è sistemato in un castello rotondo e il caricatore è posto anteriormente, con il serbatoio antistante il ponticello del grilletto. La canna e la culatta rappresentano un blocco unico e costituiscono un sistema rigido che si sposta longitudinalmente, rispetto all'incastellatura, scorrendo su opportune guide. L'otturatore, di forma prismatica, scorre all'interno della culatta. E' presente un alzo graduato, da 1 a 10. In corrispondenza del cane e sopra il calcio è riportato il numero di matricola dell'arma ("4631").
------	--------------------------	---

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	ripetuta tre volte nella parte posteriore, in corrispondenza del cane e sopra il calcio
ISRI	Trascrizione	4631

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica//documentaria
ISRP	Posizione	su cartoncino collocato al di sopra della pistola, all'interno della vetrina
ISRI	Trascrizione	Dono del/ Cav. Mario Fantinelli

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	su piccola etichetta bianca legata al ponticello del grilletto
ISRI	Trascrizione	13

NSC

Notizie storico-critiche

Pistola semiautomatica modello "Mauser C96", di produzione tedesca, appartenuta al Cavaliere Mario Fantinelli (Forlì 1896-1968), sergente nel 16° Reparto d'Assalto durante la Prima Guerra Mondiale. Nato a Forlì il 21 agosto 1896 da famiglia repubblicana, Fantinelli partì volontario nel primo conflitto mondiale, prendendo parte ai duri combattimenti sui fronti del Podgora, del Carso e del Piave, e meritando la medaglia di bronzo (1917) e d'argento (1918) al valor militare. Al termine del conflitto fu inviato forzatamente in Libia a reprimere le ribellioni in atto: compito che svolse mal volentieri, considerando le popolazioni locali "ree soltanto di difendere la loro libertà". Tornato finalmente in patria, fu impiegato nella Società Bonavita per poi entrare nell'Amministrazione provinciale. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, fu richiamato col grado di tenente e inviato sul fronte di guerra greco-albanese: qui venne fatto prigioniero e deportato nel 1943 in Germania, dove visse in prima persona il calvario dei lager, occupandosi di organizzare la resistenza dei prigionieri italiani. Tornato nella città natale, riprese il suo impiego in Provincia, diventando anche Presidente dell'Associazione Forlivese Combattenti e Reduci e Vicepresedente provinciale. Morì a Forlì il 22 aprile 1968.

La pistola modello "Mauser C96", oggetto della scheda, fu progettata dai fratelli Feederle, per poi essere messa in produzione nel 1896 dalla fabbrica d'armi dei fratelli Wihelm e Peter Paul von Mauser di Obendorf, noti soprattutto per la loro attività nel campo dei fucili. Soprannominata anche "Broomhandle" (manico di scopa) per la particolare forma del suo calcio in legno, l'arma subì da subito diverse modifiche, che portarono a numerose varianti, come ad esempio quella del 1898, che suscitò molto interesse soprattutto perché introduceva la novità di una custodia in legno, che poteva essere fissata al calcio della pistola in modo da trasformarla in una carabina (da ciò la presenza anche nell'oggetto in esame dell'alzo graduato). La vera versione militare della pistola arrivò solo nel 1912 (modello "C96/12"), diventando ben presto una delle armi più conosciute, diffuse ed apprezzate dagli eserciti di tutto il mondo. Fu dunque usata in modo massiccio durante tutta la Prima Guerra Mondiale e nel 1916 moltissime C96 furono trasformate in modo da poter utilizzare la cartuccia da 9 mm Parabellum (in origine questo modello di pistola adottava infatti il calibro 7,63 mm): tali esemplari furono contraddistinti da un grande numero 9 inciso sul legno dell'impugnatura e verniciato di rosso. La produzione della "C96" fu interrotta solo dopo la fine della Grande Guerra, ma venne ripresa nel 1922 per continuare poi ininterrottamente fino al 1937. La versione completamente automatica di questo modello fu prodotta in un numero molto limitato di esemplari solo nel 1932, ma senza troppo successo dal momento che si surriscaldava rapidamente.

DO		FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA		DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata	
FTAA	Autore	Guglielmo Mario	
FTAZ	Nome file		
BIB		BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto	
BIBA	Autore	Myatt F.	
BIBD	Anno di edizione	1984	
BIBH	Sigla per citazione	00040547	
BIBN	V., pp., nn.	pp. 220-221	
CM		COMPILAZIONE	
CMP		COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2012	
CMPN	Nome	Caponera D.	
AN		ANNOTAZIONI	